

luogo a M. Francesco Riccardotto, prelato dottissimo, & venerabile, onde regge molto degnamente quel grado. E il Vescouo d'Arazzo Principe temporale, come spirituale, da i magistrati, & le leggi al suo popolo della citta, riconoscendo pur sempre il Conte d'Artois, per suo superiore, dal quale egli è eletto, & dal Pontefice confermato. Ha d'entrata quel Vescouado quattro, cinque, & sei mila scudi l'anno, secondo l'annate del grano. In detta chiesa di nostra Donna conseruano molto religiosamente, & con gran ricchezza di gioie attorno, come reliquia degnissima, certa manna in forma di lana, che infino al tempo di sant' Girolamo, come egli medesimo nelle sue pistole narra, piouue in quella regione: la qual manna di quando in quando si mostra, & principalmente quando egl' è stato gran secco, per far' piouere. Parimente nella villa d'Arazzo in vna bella capella, fondata a posta in su la piazza del piccolo mercato, custodiscono con graue cirimonia, come cosa santa, vna candela, che dicono hauere hauuta anticamente dal Cielo. Hor' passiamo nella detta villa, la quale è veramente grande, & tanto forte di sito di muraglia, di baluardi, & per li larghissimi & profondissimi fossi, senza acqua, che si tiene per altro, che per lungo assedio inespugnabile. Ha belle strade, & ha la piazza del mercato grandissima, & bella straordinariamente: ha la amplissima & ricca Badia di sant Vast, o vogliamo dire di S. Vedasto, che è la piu ricca Abatia (se io non m'inganno) che sia in tutti questi paesi, hauendo ordinariamente d'entrata piu di venti mila ducati l'anno. Presiede al presente in detta Abatia M. Ruggieri di Momoransi, fratello del Conte d'Horno, prelato chiarissimo, & reuerendo; & poi ha Arazzo altre chiese, & tempij belli, & considerabili. Le case sono molto comode, & hanno tutte cantine lastricate mirabili, & straordinarie, perche sono profonde marauigliosamente: dicono essere state fatte cosi ampie & belle espressamente, per seruirsene ne tempi di guerra, perche vogliono quando fusse di bisogno (come taluolta è accaduto) poterui ritirare la famiglia, & il menaggio senza essere offesi dall'artiglierie de nimici, & quiui patire ogni estremità d'assedio. Di questa medesima terra fu quello fortissimo, & valente Comio Atrebatense, tanto nominato ne Comentarij di Cesare: di questa terra ancora fu natiuo Francesco Baldouino gran' dottore, & iurisconsulto eccellente, il quale scrisse molte opere degne in vtroque iure. Ha di presenti fra li altri huomini illustri, Christofano d'Assonuille, Consigliere del Priuato Consiglio regio, homo dottissimo & di gran' qualità, talche fu poi Consigliere di stato molto principale: ha Nic-